

## Artigliere D Assalto Il Diario Di Guerra Di Un Uf

Sulla scorta di una vasta documentazione in parte inedita, fra cui i verbali della Commissione d'inchiesta su Caporetto, vengono analizzate le vicende biografiche e gli scritti di Giulio Douhet nel cruciale periodo 1914-1916, inquadrandole nel più ampio ed articolato contesto delle coeve relazioni fra la sfera politica e quella militare della classe dirigente italiana. Attraverso un esame incrociato condotto per la prima volta su fonti di varia tipologia, il pensiero e l'azione di Douhet negli anni della Grande Guerra vengono riconsiderati nella loro concretezza storica e nelle loro non poche contraddizioni, diventando al tempo stesso l'occasione per un nuovo esame di diversi aspetti politico-militari salienti dei primi anni della partecipazione dell'Italia alla Prima guerra mondiale. Fanno così la loro apparizione sul palcoscenico del libro, accanto a Douhet, numerosi personaggi di primo piano dell'epoca, quali Luigi Cadorna, Antonio Salandra, Sidney Sonnino, Salvatore Barzilai, Andrea Torre, Leonida Bissolati, Luigi Albertini, Giuseppe De Felice Giuffrida, Michele Gortani, Francesco Ruffini, Gaetano Mosca, Scipione Borghese, Ugo e Roberto Brusati, e molti altri. Il volume offre altresì la prima ricostruzione completa del processo di Douhet nel 1916 per l'affaire del 'memoriale', con l'edizione della relativa documentazione archivistica.

Nel presente lavoro si esamina lo svolgimento della battaglia di Guadalajara, le operazioni, le perdite delle due parti, basata sulle cifre e sui documenti d'archivio e i diari di guerra delle unità del C.T.V. conservati presso l'Archivio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito. Ne esce un quadro della battaglia ben diverso da quanto presentato dalla storiografia ufficiale. Numerose immagini arricchiscono il volume.

Diario de'successi dell'armi cesaree nell'Vngheria dopo la presa di Strigonia, nelle tre campagne, cioè 1684. 1685. e 1686 con l'assedio, e presa per assalto della real città di Bova, & altre conquiste fatte fino ... Composto da un venturiere dell'Armata ..

Piave, Giugno 1918

Diario di Francesco Capecelatro

Rivista d'Italia

Diario della guerra d'Italia

Diario di Roma

Poche sono le memorie dell'artiglieria d'assalto, specialità composta quasi interamente di volontari e responsabile della distruzione di più di 30.000 mezzi corazzati avversari durante la seconda guerra mondiale. Questo diario describe le azioni del Leutnant Alfred Regeniter, comandante di una Batteria di Sturmgeschütz III nella 276. Sturgeschütz-Brigade durante i combattimenti in Lituania, Prussia orientale e occidentale nel 1944-1945.

Very little literature exists on the men of the Artillery group of the German army, almost all volunteers, who manned the assault guns (Sturgeschütz). This book details the actions of Leutnant Alfred Regeniter, covering the six months between his first and last combats as commander of an assault gun unit. The book covers a six month period from early August 1944 - when the collapse of Army Group Centre undermined the German hold on the Baltic States, exposing East Prussia itself to invasion- up to February 1945 when Regeniter was wounded. After leading his troop in furious battles with the Russians in Lithuania and East Prussia, Regeniter was severely wounded and evacuated on a hospital train.

Diario ... contenante la storia delle cose avvenute nel reame di Napoli negli anni 1647-1650. Ora per la prima volta messo a stampa sul manoscritto originale, con l'aggiunta di varii documenti per la piu parte inediti, ed annotazioni dal marchese Angelo Granito

Luigi Cadorna

Il tempo delle ocche verdi e del lardo rosso. Il passaggio del fronte: giugno-luglio 1944

Soldat

Diario di guerra dal Corno di Cavento

Il diario di guerra di un ufficiale della StuG-Brigade 276 sul fronte dell'est, 1944-1945

Dopo la sconfitta di Caporetto alleati ed avversari rimasero ormai corti al crollo definitivo dell'Italia. Eppure, solo qualche mese più tardi, il Regio Esercito era tornato pienamente efficiente, e respinse l'ultima offensiva austro-ungarica, la cui riuscita era data per certa dai comandanti imperiali. Il presente volume, il primo ad esser dedicato esclusivamente alla battaglia del Solstizio, analizza ciò che per l'Italia fu l'equivalente del "Miracolo della Marna": dai comandanti alla struttura degli eserciti in lotta, agli avvenimenti giorno per giorno, analizzando documenti spesso inediti e attraverso testimonianze dell'epoca, per descrivere quello che fu il maggior successo del Regio Esercito nel corso della propria storia. In appendice, le Medaglie d'Oro al Valor Militare conferite, l'elenco delle Brigate italiane impiegate e dei relativi Reggimenti, e, ad illustrare le diverse fasi della battaglia, numerose foto concesse dallo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano.

Diario di Guerra dal Corno di Cavento del tenente dei Kaiserjäger Felix Hecht von Eleda con note dell'ing. Dante Ongari. Il diario describe minuziosamente cinque mesi della Prima Guerra Mondiale sul fronte più alto d'Europa: i ghiacciai dell'Adamello Carè Alto nell'inverno 1917. Il tenente troverà la morte sul Corno di Cavento (3400 m).

Diario di tutto quello successo nell'ultima guerra di Sicilia fra le due armate allemana e spagnuola; con un breve ristretto de' fatti principali attinenti à questa guerra dal 1713 che fù stabilito il trattato d'Utrecht, sino ad hora presente. Tutte notizie raccolte da molte veridiche relationi. Diviso in due parti.

Parte prima [-seconda]

Diario storico del Comando supremo

Artigliere D'Assalto

Diario della guerra di Spagna

raccolta di documenti della seconda guerra mondiale

Carlo Chevallard - Diario 1942-1945. Cronache del tempo di guerra

Proseguzione ideale di Stalingrado, quest'opera racconta un altro assedio: la battaglia casa per casa con la quale l'Armata Rossa conquistò Berlino nel maggio del 1945, ponendo fine alla guerra in Europa. Il racconto, corredato da un ricco apparato illustrativo e cartografico, non si limita all'epilogo, ma abbraccia per intero gli ultimi mesi del conflitto, decisivi e atroci: l'avanzata sovietica e la resistenza accanita delle forze tedesche; la tragedia dei profughi della Prussia orientale; la vendetta dei sovietici in risposta alle atrocità commesse dai nazisti quando occupavano buona parte della Russia; il delirio di Hitler nel bunker in attesa di un miracolo che rovesciasse all'improvviso le sorti della guerra; la rivalità fra gli Alleati; i suicidi e le fughe misteriose dei gerarchi nazisti. Questa tragica vicenda viene rivista alla luce dei nuovi documenti emersi dagli archivi (soprattutto russi, ma anche tedeschi, americani, inglesi e francesi e svedesi) e delle molte interviste con i soldati e i civili di entrambi i fronti. Grazie alle sue straordinarie doti di narratore, Antony Beevor riesce a ricostruire gli atti, i pensieri, le scelte dei capi politici e militari e la vita quotidiana, l'odio e il terrore, gli stupri, la violenza disumana e la follia della guerra.

Soldiershop military and uniforms book catalogue

Fra guerra, aviazione e politica. Giulio Douhet, 1914-1916

Una biografia militare

Montecassino. 15 gennaio-18 maggio 1944. Storia e uomini di una grande battaglia

Vita, misteri, scandali del capo della Loggia P2

Il diario di un soldato tedesco nella seconda guerra mondiale

Rivista di discipline carcerarie e correttive

Il diario di Wilhelm Prüller, membro di un reparto di fanteria motorizzata della 9. Panzer-Division, permette al lettore di dare uno sguardo unico nell'esperienza di guerra di un soldato della Wehrmacht altamente addestrato e motivato, attraverso il vivido resoconto delle innumerevoli e aspre battaglie condotte da Prüller in prima linea dagli anni della trionfante Blitzkrieg in Polonia, Francia e Balcani ai combattimenti nelle steppe della Russia, sino alla disperata difesa del Reich.In appendice numerose foto bn.

Poche sono le memorie dell'artiglieria d'assalto, specialità composta quasi interamente di volontari e responsabile della distruzione di piu di 30.000 mezzi corazzati avversari durante la seconda guerra mondiale. Questo diario describe le azioni del Leutnant Alfred Regeniter, comandante di una Batteria di Sturmgeschutz III nella 276. Sturgeschütz-Brigade durante i combattimenti in Lituania, Prussia orientale e occidentale nel 1944-1945. L'esperienza al fronte di Regeniter comprese tutti gli aspetti tattici dell'impiego nella parte finale della guerra di un cannone d'assalto; dalla cooperazione con unità di fanteria, alla lotta contro i corazzati nemici, ai combattimenti notturni, sino alle azioni disperate contro i sempre piu numerosi e efficienti reparti dell'Armata Rossa. Prima di essere gravemente ferito in azione nel febbraio 1945, il Leutnant Regeniter dimostrera di essere un valeroso combattente di prima linea e un competente comandante di cannoni d'assalto, contrastando con successo numerosi attacchi delle truppe sovietiche, vincendo diversi duelli con i temibili carroccano russi e distruggendo un totale di diciotto carri armati e semoventi sovietici, e venendo insignito della Croce di Cavaliere della Croce di Ferro, circostanza che scoprira pero solo nel 1974. In appendice, una scheda della Sturmgeschutz-Brigade 276, 1 decorati della Ritterkreuz e della Deutsches Kreuz in Gold della Brigata, un approfondimento sull'impiego tattico della Sturmartillerie e la scheda tecnica ufficiale dello Sturmgeschutz III.

Vita italiana rassegna mensile di politica interna, estera, coloniale e di emigrazione

Berlino 1945

In battaglia nel deserto

Un Diario Inedito Di Pietro Custodi

contenete la storia delle cose avvenute nel reame di Napoli negli anni 1647 - 1650

I reparti d'assalto italiani nella Grande Guerra, 1915-1918

*Un libro-inchiesta che – attraverso dati, riferimenti, documenti anche inediti – ricostruisce la vita e l'operato di Licio Gelli considerato il «Burattinaio d'Italia», ovvero il capo della potente e segreta Loggia P2, nonché uno dei personaggi più influenti del dopoguerra. Affiliati alla sua Loggia: faccendieri, imprenditori, giornalisti, militari, politici, magistrati, ma anche alcuni vertici dei servizi segreti. Nel libro vengono ricostruite le vicende più oscure che hanno contrassegnato la biografia di Gelli: dal crac del Banco Ambrosiano alla presa del «Corriere della Sera», dalla strage di Bologna alla morte del banchiere Roberto Calvi. Intrighi, attentati, collusioni tra i poteri che hanno dominato il Paese. Non solo, dunque, la biografia del potente capo della Loggia P2, ma anche un viaggio nella storia italiana ripercorsa attraverso gli avvenimenti che hanno contrassegnato la vita sociale e politica del dopoguerra, mai svelati completamente. In appendice foto e documenti inediti e l'elenco completo degli affiliati alla Loggia P2.*

*illustra il contributo che il Corpo Italiano di Liberazione ha dato alla liberazione delle Marche, in generale, e di Ancona in particolare, nella Battaglia per Ancona, svoltasi dal 1 al 20 luglio 1944. Inquadrato nel Il Corpo d'Armata Polacco, il Corpo Italiano di Liberazione svolse il ruolo di coprire il fianco sinistro dei Polacchi, che avanzano lungo la litoranea Adriatica; in questo ruolo liberarono Ascoli Piceno, Macerata, Tolentino. Il Comandante Polacco Anders, occupata Osimo il 6 luglio, predispose un piano di attacco per la conquista di Ancona che schierava la 3a Divisione Carpatica a destra, con compiti di fissaggio ed inganno, la 5a Divisione Krescowa al centro, con compiti di attacco, rottura e sfondamento del fronte tedesco, mediante manovra di aggiramento, il Corpo Italiano di Liberazione, a sinistra, con compiti di protezione, sicurezza e copertura del fianco sinistro. L'obiettivo era conquistare Ancona e annientare la guarnigione tedesca. Questo piano, messo in atto dall'alba del 17 luglio, ebbe un successo parziale: Ancona fu conquistata il 18 luglio, ma la guarnigione tedesca, nonostante forti perdite, non fu annientata. Di questo parziale insuccesso, vari comandanti polacchi accusarono il Corpo Italiano di Liberazione, accusandolo di aver raggiunto i suoi obiettivi con ritardo, scoprendo il fianco sinistro delle forze avanzanti polacche, che furono costrette a fermarsi, e quindi dare tempo a quelle tedesche di salvarsi. Accuse che si rivelarono infondate, ma che dimostrano, indirettamente, come il Corpo Italiano di Liberazione era parte integrante delle forze alleate che liberarono Ancona. Per dimostrare questo, il volume presenta pagine di storia militare con un linguaggio, a volte, per specialisti, affrontando anche delicati argomenti come l'atteggiamento ostile Britannico verso gli Italiani, il ruolo politico delle forze italiane, l'apporto delle forze della Resistenza ai combattimenti ed altri. Il linguaggio diviene, però, presto amabile e divulgativo in quanto le operazioni militari sono anche ricostruite attraverso le testimonianze orali e documentali coeve a complemento della descrizione tecnico-tattica. Testimonianze di militari e di civili, da quella di Sergio Pivetta, a quella di Francesca Bonci, che describe con il suo Diario il passaggio del fronte ad Osimo, a quelle di sfollati di Agugliano, Castel'Emilio, Cassero, Camerata Picena e Castelferretti, abitati sull'asse di avanzata dell'attacco polacco. Emerge in tutti, tra macerie morali e materiali, il desiderio di sopravvivere e, la speranza di vivere un futuro diverso e migliore. Il volume describe, quindi, il passaggio del fronte nell'anconetano, nome con cui si ricorda quei terribili gironi, quei giorni delle ocche verdi, ocche che erano dipinte dai contadini con il verderame per mimetizzarle e evitare attacchi aerei alleati, e del lardo rosso, come i soldati tedeschi, sempre in cerca di cibo da rubare nelle loro razzie, chiamavano il prosciutto. Un volume di ricostruzione storico-militare e testimonianze.*

Licio Gelli

Il Diario Di Guerra Di Un Ufficiale Della Stug-Brigade 276 Sul Fronte Dell'est, 1944-1945

Diario di Francesco Capecelatro contenente la storia delle cose avvenute nel reame di Napoli negli anni 1647-1650, ora per la prima volta messo a stampa... con l'aggiunta di varii documenti per la più parte inediti ed annotazioni dal marchese Angelo Granito,...

diario di guerra di un artigliere paracadutista

Diario delle cose più illustri seguite nel mondo diviso in quattro parti composto dal P. Felice Girardi della comp. di Gesu all' illustrissimo, et eccellentissimo signore Nicolo Giudice ...

Artigliere d'assalto

Uno studio obiettivo della conduzione della guerra da parte di Cadorna porta alla smentita di tanti luoghi comuni spacciati per verità storiche: si scoprirà che l'esercito italiano, unico esercito alleato costantemente all'offensiva dall'inizio della guerra, fu quello che fece le maggiori conquiste territoriali, che le perdite italiane furono inferiori a quelle francesi ed inglesi, che italiano furono molti meno di quelli avvenuti in Francia, che gli italiani nel 1917 avevano superato tecnicamente l'avversario, cui erano inferiori nel 1915, che Cadorna fu l'unico generale alleato a ragionare in termini di guerra di coalizione e non di guerra parallela. Sotto Cadorna l'esercito italiano inquadro circa tre milioni di uomini, quanti mai né prima né dopo, e comba propria storia arrivando ad essere una macchina militare mastodontica, lenta e possente, capace di rialzarsi senza l'aiuto alleato e vincere una guerra, dopo aver subito una catastrofica disfatta. Viene analizzata approfonditamente la battaglia di Caporetto ed la ritirata al Piave, e sono integralmente riportati gli ordini del 18 settembre e del 10 ottobre 1917 dati ai Comandanti in capo definitivamente la leggenda di un Cadorna sorpreso dagli avvenimenti e incredulo circa l'offensiva nemica: ordini che, se eseguiti, avrebbero cambiato le sorti della battaglia: è poi riportato anche lo studio fatto preparare da Cadorna già nel giugno 1917 sull'eventuale ripiegamento al Piave, che il Generalissimo applico dopo Caporetto, salvando l'esercito e vincendo la battaglia. Viene anche analizzato il ruolo di Cadorna nel 1918, come comandante in capo della 10a Armata, e come fautore di una disciplina crudele ed ottusa tanto cara alla storiografia progressista viene ridimensionata sulla base della corrispondenza con il governo, riportata in appendice. In questo lavoro la figura di Cadorna è vista come appare dai documenti d'archivio, dalla corrispondenza privata, dai giudizi di amici ed avversari, per restituirne un ritratto imparziale e obiettivo.

Vol. 2, parte 1

Diario contenente la storia delle cose avvenute nel reame di Napoli negli anni 1647-1650

Diario delle cose più illustri seguite nel mondo, diviso in quatro parti

Diario di un POW

La Civiltà cattolica

Catalogo Soldiershop 2020